

ISTITUTO COMPRENSIVO DI ATINA
ANNO SCOLASTICO 2015-2016

ORDINE DI SCUOLA	SECONDARIA DI I GRADO
CLASSE	TERZA
DISCIPLINA	ITALIANO

UNITÀ D'APPRENDIMENTO

TITOLO	DALLA NOVELLA AL PALCOSCENICO
COMPITO DI REALTÀ'	Ricavare dalla Novella di Pirandello "La Giara" un copione teatrale per la messa in scena
COMPETENZA CHIAVE	Comunicazione nella madrelingua
COMPETENZE DISCIPLINARI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprendere un testo attraverso informazioni di tipo esplicito e di tipo implicito 2. Produrre testi corretti nella forma e adeguati all'argomento, allo scopo, al contesto
OBIETTIVI DI CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> • Progettare • Comunicare • Collaborare <p>L'alunno imparerà a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Interiorizzare l'importanza del rispetto, della collaborazione, della solidarietà, e assumere comportamenti corretti e responsabili 2. Collaborare con gli altri 3. Suddividere incarichi e svolgere compiti per lavorare insieme con un obiettivo comune
ABILITÀ	<ol style="list-style-type: none"> 1. Leggere testi di vario tipo usando supporti alla comprensione (sottolineature, appunti, schemi) e strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica) 2. Leggere testi di vario tipo individuando tema principale e intenzione comunicativa dell'autore, sistema dei personaggi, ambientazione spaziale e temporale, genere letterario 3. Formulare ipotesi interpretative sul testo 4. Individuare i principali aspetti linguistici dell'opera analizzata 5. Ricostruire i valori di una civiltà o di un'epoca attraverso le vicende e i comportamenti dei personaggi 6. Produrre testi scritti di diverso tipo, rispondenti alle diverse funzioni sapendo padroneggiare anche il registro formale e i linguaggi specifici 7. Sceneggiare un racconto 8. Riscrivere un testo trasformando il discorso indiretto in discorso diretto

CONOSCENZE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere gli autori più rappresentativi dei vari periodi e delle opere più importanti della letteratura italiana 2. Conoscere le linee generali della storia del teatro italiano 3. Conoscere le varie tipologie testuali 4. Conoscere il discorso diretto e indiretto
CONTENUTI	La Novella: “La Giara” di L. Pirandello
ATTIVITA’	<p>Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra citati si procederà all’analisi letteraria dell’opera, dell’autore e del contesto storico-culturale, in modo da dare alla classe gli strumenti per una comprensione completa dell’argomento. Si partirà dalla lettura della novella per poi passare ad un’analisi approfondita dei suoi elementi costitutivi affinché i ragazzi imparino a gestire il testo letterario analizzandolo, interpretandolo, commentandolo e, per quanto concerne la scrittura imparino a manipolarlo, riscriverlo e commentarlo. Si formeranno dei gruppi di lavoro secondo la modalità del Cooperative Learning affinché ognuno possa apportare il suo personale contributo.</p>
FASI DI LAVORO	<p style="text-align: center;">FASE 1: DALLA LETTURA ALLA COMPRESIONE DEL TESTO (2 ORE)</p> <p>L’insegnante effettua una prima lettura ad alta voce del testo. In seguito gli alunni lo leggeranno in modo individuale e silenzioso</p> <p style="text-align: center;">FASE 2: ANALISI DEL TESTO (6 ORE)</p> <p>Gli alunni effettuano l’analisi testuale tenendo presente lo schema seguente e rispondendo alle domande guida</p> <p>Titolo: indicazione del titolo preciso dell'opera</p> <p>Autore: notizie essenziali sull'autore</p> <p>Trama: sintesi della vicenda narrata, che contenga tutti gli avvenimenti principali che in essa sono raccontati</p> <p>Personaggi: caratteristiche fisiche, psicologiche, culturali, ruolo, cambiamenti, evoluzioni dei personaggi principali e di quelli secondari</p> <p>Spazio. In quali luoghi si svolge la vicenda? Sono luoghi aperti o chiusi? Sono luoghi secondari, che fanno da sfondo alle vicende dei personaggi, o acquistano un ruolo fondamentale? Le caratteristiche psicologiche dei personaggi sono amplificate e proiettate nei luoghi descritti?</p> <p>Tempo. In quale periodo storico si inseriscono i fatti narrati? In quale arco di tempo si svolge la vicenda? Prevalgono i tempi lenti (pause, riflessioni) oppure i fatti scorrono rapidamente, con riassunti ed ellissi temporali? Vi è corrispondenza tra fabula e intreccio? Ci sono analepsi (flashback, ricordi) o prolessi (anticipazioni)?</p> <p>Stile. Qual è il linguaggio adottato dall'autore? Ci sono elementi dialettali o di lingue straniere? C'è una sintassi particolare? Il registro è colloquiale, o tecnico-scientifico? Lo stile è giornalistico? Qualche personaggio si esprime in un modo diverso rispetto agli altri?</p> <p>Tecniche di presentazione delle parole e dei pensieri dei personaggi. Prevalle il discorso diretto, o quello indiretto. È presente il discorso indiretto libero? Ci sono monologhi interiori o flussi di coscienza?</p> <p>Narratore. Il narratore è onnisciente o racconta i fatti come uno spettatore esterno, oppure è un personaggio, se non addirittura il protagonista della vicenda? Il narratore, anche se non è interno, assume il punto di vista di uno o più personaggi?</p> <p>Tematiche. Quali sono gli argomenti su cui fa riflettere il testo. Su questi temi viene presa una sola posizione, o sono presenti varie idee, a seconda del pensiero dei vari personaggi? In che senso il testo letto può risultare ancora attuale?</p>

	<p>Come, invece, rappresenta la mentalità o il modo di vedere le cose dell'epoca in cui è stato scritto?</p> <p>Commento. Esprimere un giudizio personale sull'opera.</p> <p>FASE 3: LA RICOSTRUZIONE DEL PERIODO STORICO A LIVELLO CULTURALE, POLITICO E SOCIALE (3 ORE)</p> <p>Gli alunni dovranno contestualizzare l'opera nel periodo storico e culturale di riferimento elaborando una tabella con gli elementi intratestuali (contenuto - temi- aspetti formali) ed extratestuali (biografia -ideologia-contesto storico-culturale).</p> <p>Ciò servirà a capire: la vita sociale dell'epoca, l'aspetto economico, politico e culturale; come l'ambiente può influire sulle capacità di comunicare; fare un confronto fra ieri ed oggi.</p> <p>FASE 4: DALLA NOVELLA AL COPIONE (6 ORE)</p> <p>Gli alunni, dopo aver analizzato il testo, ne curano la messa in scena decidendo: il numero delle scene, l'ambientazione, il ruolo degli attori e la caratterizzazione degli stessi, il messaggio da inviare al pubblico. Trasformano i discorsi indiretti in discorsi diretti. Rispondendo ad una serie di domande guida otterranno una prima bozza di copione che potranno migliorare provandone la messa in scena.</p> <p>FASE 5: DRAMMATIZZAZIONE DELL'OPERA "LA GIARA" DI L. PIRANDELLO (2 MESI)</p> <p>Gli alunni memorizzano le parti assegnate per lo spettacolo di fine anno.</p>
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Discussione guidata • Gruppi di lavoro: cooperative learning • Lezione interattiva • Lezione frontale
TEMPI	SECONDO QUADRIMESTRE
VERIFICA E VALUTAZIONE	<p style="text-align: center;">VERIFICA</p> <p>Per verificare le competenze verranno proposte le seguenti prove:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi del testo 2. Prova sull'uso corretto del discorso diretto e indiretto <p style="text-align: center;">VALUTAZIONE</p> <p>OGGETTIVA: sui risultati delle due prove proposte. MONITORAGGIO SUI PROCESSI DI APPRENDIMENTO. AUTOVALUTAZIONE DELLO STUDENTE. AUTOVALUTAZIONE DEL DOCENTE. (ALLEGATI A-B-C-D-E-F)</p>
COMPETENZE IN USCITA	<p>Competenze disciplinari:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sa cogliere informazioni di tipo esplicito e di tipo implicito 2. sa riconoscere l'intenzione comunicativa dell'autore 3. sa individuare gli elementi intertestuali ed extratestuali nei testi 4. sa individuare le caratteristiche di generi letterari diversi 5. sa cogliere, rielaborare ed esporre le informazioni colte in un messaggio orale o in un testo letto 6. sa sceneggiare un racconto 7. sa trasformare il discorso diretto in indiretto e viceversa. <p>Competenze di Cittadinanza:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sa esprimere opinioni e valutazioni; 2. sa rispettare le regole condivise; 3. sa collaborare con gli altri;

ALLEGATO A: VERIFICA

PROVA DI VERIFICA: ANALISI DEL TESTO

Dopo aver letto il testo il testo “LA GIARA” rispondi alle seguenti domande

1. In che arco temporale si svolge la vicenda?

- A Un giorno
- B Due giorni
- C Una settimana
- D Più settimane

2. Dove è ambientata la storia?

- A In un luogo imprecisato
- B In un podere
- C In una cascina
- B Nella casa di Zi' Dima

3. Nel testo prevalgono le sequenze:

- A Narrative
- B Descrittive
- C Dialogiche
- D Riflessive

4. La narrazione segue l'ordine dell'Intreccio o della Fabula?

.....

5. Il linguaggio utilizzato dall'autore è:

- A Ricercato, di livello alto con termini difficili
- B Colloquiale ed informale, caratterizzato da termini semplici
- C Semplice ma con molti termini dialettali
- D Caratterizzato da molte espressioni figurate

6. Nella narrazione prevale:

- A Il discorso diretto
- B Il discorso indiretto
- C Il discorso indiretto libero
- D Il discorso indiretto legato

7. Spiega il significato dell'espressione “appendere al muro”

.....

.....

8. Don Lollò sottolinea più volte il costo (quattr'onze) della giara. Questa insistenza:

- A Serve a indicare che la vicenda si svolge in Sicilia
- B Serve a sottolineare l'utilità della giara
- C Serve a caratterizzare il personaggio di Don Lollò
- D È una ripetizione tipica dello stile di Pirandello

9. Zi' Dima si mette all'opera "gonfio d'ira e di dispetto" perché:

- A Teme che Don Lollò non lo paghi abbastanza per il suo lavoro
- B Teme di non essere in grado di riparare la giara
- C Il tempo per riparare la giara è poco
- D Don Lollò ha messo in dubbio la sua professionalità

10. Nella storia il Narratore è:

- A Interno e narra in prima persona
- B Esterno e narra in terza persona senza alcuna partecipazione emotiva
- C Esterno e narra in terza persona intervenendo con commenti e giudizi personali
- D Uno dei personaggi che narra in terza persona

11. Unisci il personaggio alla caratteristica corrispondente:

Don Lollò	È un ricco proprietario terriero
	È un povero lavoratore
Zi' Dima	Si muove con gesti lenti
	È sempre agitato e furioso
	Parla poco
	È prepotente
	È schivo e restio
	È irascibile e avaro

12. A quale animale viene paragonato don Lollò?

.....

13. A quale animale viene paragonato Zi' Dima?

.....

14. Indica quale personaggio viene paragonato ad un vecchio ceppo di olivo e di quale figura retorica si tratta:

Personaggio:

Figura retorica:

15. Se Zi' Dima è "come un ceppo antico di olivo saraceno", mentre gli occhi di Don Lollò sono "lupigni" e i contadini hanno "facce terrigne e bestiali", siamo di fronte a:

- A Una similitudine e due metafore
- B Un paragone e due similitudini
- C Una metafora e due similitudini
- D Tre immagini slegate dalla realtà

16. Il termine calepino significa:

- A Avvocato
- B Codice penale

- C Scherzo
- D Seguace di Calepio

17. Come si può definire la soluzione narrativa trovata ne “La giara”?

- A Umoristica
- B Tragica
- C Comica
- D Realistica

18. Quale termine verghiano gioca un ruolo importante ne “La giara”?

.....

19. Spiega il significato della seguente espressione:

Chi è sopra comanda, Zi' Dima, - sospirò il contadino - e chi è sotto si dann

.....
.....
.....
.....

PROVA DI VERIFICA: IL DISCORSO DIRETTO E INDIRETTO

Trasforma le seguenti frasi dal discorso diretto al discorso indiretto

1. E Don Lollò rispondeva: - Sicuro, e vi fulmino tutti, figli d'un cane!

.....

2. Fatemi vedere codesto mastice - gli disse per prima cosa Don Lollò, dopo averlo squadrato a lungo con diffidenza.

.....
.....

3. Se la giara - disse - non suona di nuovo come una campana...

.....

4. Tira! - disse dall'interno della giara al contadino. - Tira con tutta la tua forza! Vedi se si stacca più? Malanno a chi non ci crede! Picchia, picchia! Suona, si o no, come una campana anche con me qua dentro? Va', va' a dirlo al tuo padrone!

.....
.....

Trasforma le seguenti frasi dal discorso indiretto al discorso diretto

5. Il primo, più spaurito di tutti, propose di raccostrar subito la porta e andare via zitti zitti, lasciando fuori, appoggiate al muro, le scale e le canne.

.....

.....

6. L'avvocato allora gli spiegò che erano due casi. Da un canto, lui, Don Lollò, doveva subito liberare il prigioniero per non rispondere di sequestro di persona; dall'altro il conciabrocche doveva rispondere del danno che veniva a cagionare con la sua imperizia o con la sua storditaggine.

.....

.....

7. Voleva sapere chi gliel'avesse rotta! Possibile che si fosse rotta da sé? Qualcuno per forza doveva averla rotta, per infamità o per invidia! Ma quando? Ma come? Non gli si vedeva segno di violenza! Che fosse arrivata rotta dalla fabbrica? Ma che! Sonava come una campana!

.....

.....

ALLEGATO B - CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

COMPETENZA 1:

Individuare in un testo letto tema principale e intenzione comunicativa dell'autore, sistema dei personaggi, ambientazione spaziale e temporale, genere letterario, elementi testuali ed extratestuali, informazioni esplicite ed implicite

L'alunno:

CONOSCE	Sì	Abbastanza	Poco
Gli elementi costitutivi di un testo narrativo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I vari generi letterari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
È CAPACE DI	Sì	Abbastanza	Poco
Individuare il genere letterario	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Individuare il tema	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Individuare l'intenzione comunicativa dell'autore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Individuare il sistema dei personaggi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Individuare l'ambientazione spaziale e temporale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Cogliere informazioni di tipo esplicito e di tipo implicito in un testo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Individuare gli elementi intertestuali ed extratestuali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

VALUTAZIONE DEGLI ATTEGGIAMENTI E DELLE ATTITUDINI

Nell'affrontare l'**analisi del testo**, l'alunno ha sviluppato i seguenti atteggiamenti e le seguenti attitudini personali

L'attenzione e l'impegno sono stati complessivamente:

- continui
- discontinui
- scarsi

Nell'esecuzione degli esercizi assegnati:

- non ha incontrato difficoltà
- ha incontrato alcune difficoltà, ad esempio
- ha incontrato molte difficoltà, ad esempio.....

Nella prova di verifica ha dimostrato complessivamente:

- sicurezza
- incertezza
- molte difficoltà

Le sue incertezze o difficoltà:

- sono state superate con adeguati interventi di recupero
- sono state superate con l'aiuto di insegnante/ compagni/familiari
- non sono state del tutto superate, per cui l'alunno necessita di maggiore applicazione e impegno

VALUTAZIONE

Il livello di competenza raggiunto è:

- A** - AVANZATO
- B** - INTERMEDIO
- C** - BASE
- D** - INIZIALE

ALLEGATO C - CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
COMPETENZA 2:

Usare correttamente il discorso diretto e indiretto nelle varie situazioni comunicative

L'alunno:

CONOSCE	Sì	Abbastanza	Poco
Il discorso diretto e indiretto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Il passaggio dal discorso diretto al discorso indiretto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

È CAPACE DI	Sì	Abbastanza	Poco
Distinguere il discorso diretto dal discorso indiretto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Trasformare il discorso diretto in indiretto e viceversa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

VALUTAZIONE DEGLI ATTEGGIAMENTI E DELLE ATTITUDINI

Nell'affrontare **lo studio del discorso diretto e indiretto**, l'alunno ha sviluppato i seguenti atteggiamenti e le seguenti attitudini personali

L'attenzione e l'impegno sono stati complessivamente:

- continui
- discontinui
- scarsi

Nell'esecuzione degli esercizi assegnati:

- non ha incontrato difficoltà
- ha incontrato alcune difficoltà, ad esempio
- ha incontrato molte difficoltà, ad esempio.....

Nella prova di verifica ha dimostrato complessivamente:

- sicurezza
- incertezza
- molte difficoltà

Le sue incertezze o difficoltà:

- sono state superate con adeguati interventi di recupero
- sono state superate con l'aiuto di insegnante/ compagni/familiari
- non sono state del tutto superate ,per cui l'alunno necessita di maggiore applicazione e impegno

VALUTAZIONE

Il livello di competenza raggiunto è:

- A - AVANZATO**
- B - INTERMEDIO**
- C - BASE**
- D - INIZIALE**

ALLEGATO D - CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
COMPETENZA 3 (di Cittadinanza):

Collaborare con gli altri ed assumere comportamenti corretti e responsabili

L'alunno:

CONOSCE	Sì	Abbastanza	Poco
L'importanza del rispetto e della solidarietà	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L'importanza della collaborazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

È CAPACE DI	Sì	Abbastanza	Poco
Ascoltare ed accettare le idee altrui	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Aspettare il proprio turno di parola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Raggiungere l'obiettivo in modo condiviso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Lavorare in gruppo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Agire in modo corretto e responsabile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

VALUTAZIONE DEGLI ATTEGGIAMENTI

Nel lavoro di gruppo l'alunno ha manifestato i seguenti atteggiamenti

Capacità di ascolto

- sempre
- qualche volta
- mai

Capacità di confronto

- sempre
- qualche volta
- mai

Accettazione delle idee altrui

- sempre
- qualche volta
- mai

Autonomia operativa

- piena
- accettabile
- scarsa

Collaborazione e cooperazione

- sempre
- qualche volta
- mai

VALUTAZIONE

Il livello di competenza raggiunto è:

- A - AVANZATO**
- B - INTERMEDIO**
- C - BASE**
- D - INIZIALE**

ALLEGATO E

AUTOVALUTAZIONE DELL'ALUNNO

NEL LAVORO DI GRUPPO

	SI	NO	IN PARTE
Ho ascoltato le idee degli altri			
Ho accettato il punto di vista altrui			
Nelle attività di gruppo o in coppia d'aiuto reciproco ritengo di aver utilizzato un tono di voce adeguato			
Ho rispettato il turno di parola			
Ho chiesto chiarimenti al compagno utili all'attività			
Ho superato eventuali conflitti			
Ho raggiunto l'obiettivo in modo condiviso			

NEL LAVORO INDIVIDUALE

	SI	NO	IN PARTE
Ho incontrato difficoltà			
Ho chiesto chiarimenti			
Ho compreso le consegne del compito assegnato			
Gli strumenti che ho usato sono risultati adeguati all'esecuzione del compito			
Mi sono organizzato bene nelle diverse fasi di lavoro			
Sono riuscito a stare nei tempi stabiliti			
Mi sono scoraggiato perché non riuscivo a capire l'esercizio			
Nel complesso sono soddisfatto dei risultati ottenuti			

ALLEGATO F

AUTOVALUTAZIONE DELL'INSEGNANTE

PER STABILIRE UN CLIMA POSITIVO E FAVOREVOLE ALL'APPRENDIMENTO E SOSTENERE LA MOTIVAZIONE

	SI	NO	IN PARTE
Ho sollecitato curiosità e desiderio di scoperta partendo dalla formulazione di ipotesi, da uno stimolo visivo			
Ho curato la partecipazione attiva di tutti gli alunni			
Ho colto l'errore come opportunità di apprendimento			
Ho sollecitato l'autovalutazione dei singoli alunni			

PER GARANTIRE LA COMPrensIONE DA PARTE DEGLI ALUNNI

	SI	NO	IN PARTE
Ho richiamato le conoscenze pregresse			
Ho comunicato in modo chiaro la consegna, il percorso e le fasi operative			
Ho fornito spiegazioni, consegne ed indicazioni di lavoro chiare e dettagliate			
Ho usato un linguaggio chiaro e comprensibile			
Mi sono assicurato/a mediante domande ed osservazioni che gli alunni abbiano compreso			
Ho riorganizzato e modificato l'iter in relazione a situazioni non previste			
Ho proposto e organizzato fasi operative di lavoro di coppia, di gruppo e di confronto			
Ho creato l'opportunità per trasferire in contesti nuovi e diversi le conoscenze e le abilità acquisite			

PER LA QUALITÀ DELL'INSEGNAMENTO ED UN USO EFFICACE DEL TEMPO

	SI	NO	IN PARTE
Ho curato la gestione del tempo nello svolgimento delle attività			
Ho usato il tempo in modo flessibile			
Ho coinvolto e guidato gli alunni ad un uso efficace del tempo			
Ho organizzato i ritmi di lavoro in relazione alle capacità di attenzione			

PER UN SUPPORTO EFFICACE AI PROCESSI DI APPRENDIMENTO

	SI	NO	IN PARTE
Ho predisposto i materiali utili al lavoro			
Ho modulato la voce in modo da favorire l'ascolto			
Ho posto domande mirate per sollecitare risposte, commenti e confronti			
Ho favorito l'apprendimento cooperativo			